

NOIDIQUA il montalese

n. 1 2011 - anno 1

PUBBLICAZIONE INDIPENDENTE IDEATA DA MASSIMO CAPPELLI E REALIZZATA DA ICONA STUDIO sas

postazONE

contact

POSTAZONE CONTACT C1/049/2010
valida dal 31/08/2010

Posteitaliane

Jorio VIVARELLI

foto: bellinigiabriele.it

Piscina di Montale

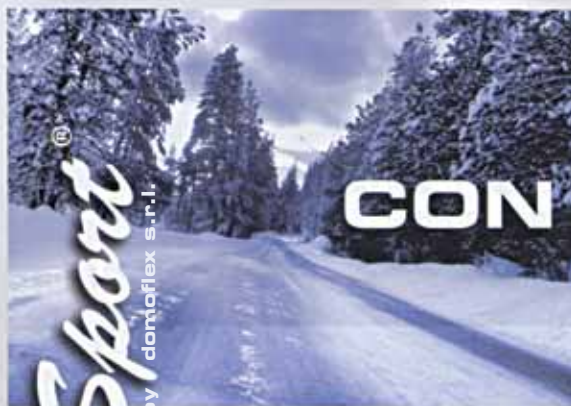
Paolo Perugi

(In ricordo di un campione)

www.noidiqua.it



INTIMO PER GLI SPORTIVI



**Con il clima
più rigido**

Art. MLCA-BI



**Con il clima
più mite**

Art. MCCB-BI



**Con il clima
più torrido**

Art. REMS-BI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
PANCONI - PISTOIA

via A. Volta, 9 - Pistoia - cell. 392 9807592 - tel. 0573 22395
www.panconi.it - info@panconi.it



8



14



26

SOMMARIO

Sport e Spettacolo:

Piscina di Montale pag. 06
La cultura alla Smilea pag. 08

Territorio pag. 10

I brevi di noidiqua pag. 13

Per gli altri:

La Misericordia pag. 14

Una mela al giorno:

La rubrica del dott. Vangucci pag. 16

La Storia:

Stazione di Montale pag. 18

Figure storiche:

Rolando Guazzini pag. 20

Arti e mestieri

Jorio Vivarelli pag. 22

Gente di Qua:

Paolo Perugi pag. 26

La ricetta pag. 28

Fotonotizia del mese:

La Madonna della tosse pag. 30

Redazione: via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia
tel. 0573 700063 - fax 0573 718216
redazione@noidiqua.it

NOIDIQUA è un periodico trimestrale gratuito. Iscrizione N.5/2009 presso il Tribunale di Pistoia, in data 25/02/2009

Proprietario: Società Icona S.A.S.

Direttore Responsabile: Giancarlo Zampini.

Direttore alla produzione: David Colzi.

Responsabile commerciale: Angelo Briganti

Grafica: Oana Micu, Marika Morosi.

Per la pubblicità su NdQ concessionaria: Icona Studio

via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia

tel. 0573 700063 - fax 0573 718216

www.iconastudio.it - commerciale@iconastudio.it

Finito di stampare nel mese di maggio 2011

presso Nova Arti Grafiche

Via Cavalcanti,9/D Signa Firenze 5.500 copie.

Appunti di redazione

di Giancarlo Zampini



Il sogno di alcuni anni fa si sta avverando, (sotto l'aspetto editoriale sia chiaro), come annunciato nel numero scorso di Noidiqua il quarratino, con il mese di maggio entriamo anche nella case dei residenti di Agliana e di Montale. Un grande passo in avanti a conferma della bontà del prodotto che da quattro anni confezioniamo per Quarrata.

Un trimestrale che va a coprire il suo bacino di utenza naturale, quello formato dai tre comuni della Piana Pistoiese posizionati al di "qua" del Montalbano, alla periferia dell'area metropolitana. **Non sarà una rivista allargata**, ogni comune avrà la sua, stessi argomenti, cambierà solo il numero delle pagine, (ridotte per Agliana e Montale perché questo è il primo numero). All'interno di Noidiqua troverete innanzi tutto qualità di carta e di foto, articoli sull'arte, la musica, lo sport, le ricette di cucina di Loretta Cafissi Fabbri, i consigli del nostro medico di famiglia, il Dottor Luigi Vangucci, infine approfondimenti su personaggi e la storia. Se l'allargamento si è reso possibile lo si deve a quattro fattori importanti: il coraggio dell'Icona Studio, nella persona del suo titolare, **Massimo Cappelli**, sempre più ricco d'entusiasmo; una efficiente raccolta pubblicitaria coordinata da **Angelo Briganti**, particolarmente difficile in questo intramontabile periodo di crisi, ma che ci consente la copertura delle spese. Il ruolo di **David Colzi**, il collante, la persona che quotidianamente ci ricorda i tasselli del mosaico che mancano, i tempi di pub-

blicazione, le foto da fare, ecc. E poi c'è **Marco Bagnoli**, il nostro "storico delle curiosità". Infine la fondamentale collaborazione dei nuovi arrivati, **Piera Salvi** per Agliana e **Giacomo Bini** per Montale. Posso affermare con la massima sincerità che si tratta di persone capaci, molto stimate, che conoscono la loro cittadina come nessun'altro, che prestano la propria opera per amore del posto dove vivono, non certo per i guadagni, che non ci sono! Anche nelle pagine di Agliana e Montale porteremo alla ribalta della cronaca personaggi locali, più o meno conosciuti, ma comunque amati dalla comunità. Non entreremo nelle stanze della politica, se ci capiterà qualche volta...di sfuggita lo sarà per evidenziare una iniziativa dell'amministrazione particolarmente bella, oppure qualcosa di veramente brutto al quale si dovrà porre rimedio. State certi che non offenderemo mai il vostro pudore, massimo rispetto per i più deboli e per i minori, come da quattro anni garantiamo per l'edizione quarratina. Insomma, confesso che abbiamo un difetto... siamo un po' presuntuosi perché crediamo di essere davvero in pochi ad affrontare argomenti seri e genuini come troverete all'interno di Noidiqua...e tutto gratis, nella cassetta postale della vostra abitazione. Infine, e concludo, nessuno vorrà mai vendervi niente o convincervi di qualche cosa; Benvenuti a tutti voi.

HAI UNA STORIA DA RACCONTARE? CONOSCI QUALCUNO CHE MERITEREBBE UN' INTERVISTA? CONTATTACI ALL'INDIRIZZO: redazione@noidiqua.it



DA QUATTRO ANNI
A QUARRATA CON NOIDIQUA IL QUARRATINO
ORA ANCHE A MONTALE
 CON LE SEGUENTI USCITE TRIMESTRALI GRATUITE:

- ✓ maggio
- ✓ agosto
- ✓ novembre



Piscina di Montale

di Giacomo Bini

Voglia di estate, voglia di piscina. E a Montale c'è una piscina rimessa a nuovo da poco, attrezzatissima, che rappresenterà sicuramente un polo di attrazione della stagione estiva per le famiglie, i giovani e i bambini della zona. Una gran varietà di vasche, scoperte e coperte, per grandi e per piccoli sono in grado di rispondere ad ogni tipo di esigenza per trascorrere una giornata di divertimento e di relax. Nella vasta area esterna, circondate da duemila metri quadrati di prato, ci sono una piscina da 25 metri, una vasca idromassaggio da dieci posti e una vasca più piccola per bambini. Ciò che attira di più i ragazzi è lo scivolo, alto sei metri e con uno sviluppo di 45, che fa divertire nella massima sicurezza e in tranquillità le famiglie, anche perché gli assistenti a bordo vasca, in numero superiore a quello richiesto dalle norme, danno tutte le garanzie di attenzione e professionalità. L'acqua della vasca è leggermente riscaldata per permetterne l'utilizzo a qualsiasi ora, anche la mattina. L'ospitalità è garantita per 300 per-

sone e per tutti è fornito un lettino. La posizione è favorevole perché, dalla valle dell'Agna, spira una brezzolina che contrasta la calura estiva e anche gli occhi si riposano con la vista delle colline montalesi. Non può certamente mancare il bar-ristorante dove si trovano anche un tavolo da ping pong e il calcio balilla. La zona esterna è concepita per il divertimento, mentre per chi voglia nuotare "sul serio", in senso sportivo, sono sempre aperte le porte che si affacciano sulla vasca interna (25 metri). All'interno ci sono cinque vasche: oltre a quella grande, ce ne sono una di ambientamento per bambini, una per lo spinning e la ginnastica in acqua, una polifunzionale e una per neonati e gestanti (sono già 130 i neonati che l'hanno frequentata quest'anno). L'orario estivo va dalle 9 alle 19 e per due sere alla settimana si arriva fino alle 23. L'anno scorso, pur con un'apertura in tutta fretta dopo la ristrutturazione, ci fu una grande risposta soprattutto da parte della popolazione di Montale e del vicino Montemurlo. E'



stata apprezzata dal pubblico anche la formula del biglietto orario a due e a quattro ore, che si può usare quando si vuole. La ristrutturazione totale della piscina è stata completata un anno fa a spese della cooperativa Cogis che ha preso in gestione l'impianto, di proprietà della Provincia, grazie ad una convenzione della durata di 25 anni. Per la Provincia è stato un modo per assicurare la funzionalità di un servizio e la valorizzazione di un patrimonio pubblico. Per la Cogis è stata l'opportunità di lavoro per i suoi soci e dipendenti. La cooperativa, presieduta attualmente da Doriana Degl'Innocenti, ha sempre gestito la piscina di Montale, una struttura che per lunghi anni era rimasta in stato di abbandono, prima che la prendesse in carico la cooperativa pistoiese. Ora invece è tutto nuovo, dal sistema di ventilazione interna

alla copertura, dagli impianti ai filtri delle vasche installati in numero superiore agli obblighi di legge, che assicurano un'acqua pulitissima. Nella risistemazione, progettata dallo studio tecnico montalese Agorà, si è badato anche alle esigenze ambientali nella scelta dei materiali (il tetto è fono-assorbente per ridurre la rumorosità all'interno) e nell'apertura alle energie rinnovabili con un impianto fotovoltaico da 57 chilowatt e un sistema di riscaldamento solare-termico per l'acqua sanitaria. <<Abbiamo badato ad ogni dettaglio basandoci sulla nostra esperienza di gestione>> dice la direttrice dell'impianto Silvia Noci <<e sempre avendo a cuore le esigenze del pubblico>>. Un impianto così, a due passi da casa, è una risorsa notevole per la qualità della vita dell'intera comunità montalese ma anche dei centri vicini.



MARCELLO
BIANCALANI
di Biancalani Patrizio

Professionalità, sicurezza, design.

Infissi in alluminio ad isolamento termico • persiane zanzariere • avvolgibili • porte blindate • basculanti.

www.biancalanimarcello.com

visita il nostro nuovo sito per scoprire tutti i nostri prodotti ed il modo in cui lavoriamo.



La cultura alla Smilea

di Giacomo Bini

La villa Smilea di Montale ospita, oltre alla biblioteca comunale, un' esposizione permanente di sculture di Jorio Vivarelli, opere di Andrea Dami nella torre di nord-ovest e una serie di mostre e manifestazioni culturali che si succedono nell'arco di tutto l'anno. E' ormai giunta al termine la stagione invernale caratterizzata da "Giovedì alla Smilea", un ricco programma di serate che hanno visto l'intervento di musicisti, scrittori, personalità dello spettacolo e della scienza. Fino al 19 giugno, la villa è sede di una emozionante mostra di sculture di Giuseppe Gavazzi. Per chi ancora non avesse avuto modo di visitarla è consigliabile farlo perché si tratta di un evento da non perdere che consente un viaggio nel mondo lirico e gioioso di Gavazzi senza troppi obblighi cronologici ma seguendo il circuito dei sentimenti. "Chi non ha mai visto una mostra di sculture di Giuseppe Gavazzi" esordisce la presentazione di Paolo Dal Poggetto al catalogo "non può sapere cosa sia l'effetto serenità provocato dalla poesia". La mostra, curata da Alessandro Andreini, si trova nelle sale espositive del primo piano della villa ed è annunciata (con ironia e candore tutti gavazziani), dalla scultura

di un gattino arrampicato su albero nel bel mezzo della corte del castello, accanto all'antico pozzo (foto pag.9 in alto). Tutto il resto è lo sviluppo di questa premessa: stupore e freschezza quasi infantile associati ad una frequentazione di temi anche classici e religiosi, come le madonne fanciulle (impressionante quella della Misericordia) e la splendida Annunciazione (foto pag.9 in basso). E' un succedersi di ori e di blu, di bronzi e di pietre (interessantissime le prime sculture degli anni cinquanta «graffiate sulla pietra») e di legni. Di notevole impatto emotivo è la sala dedicata ai cavalli e ai cavalieri, una singolare «paternità» e, un po' a sorpresa, anche un'opera pittorica raffigurante il paese di Taviano. La mostra, che sta riscuotendo molto successo di pubblico, è aperta Venerdì, Sabato, Domenica e festivi dalle 15,30 alle 18,30 (gli altri giorni su prenotazione al tel. 0573952234).

Il programma delle attività culturali successive, da giugno in poi, sono anticipati nelle linee essenziali dall'assessore alla cultura Dino Polvani. Tra il 26 giugno e il 24 luglio è prevista una mostra collettiva di pittori fiorentini contemporanei organizzata dall'Associazione Culturale Giovanni Papini

di Firenze. La mostra si aprirà con una giornata dedicata ai Bersaglieri nell'ambito del 150esimo anniversario dell'unificazione. Sarà presente la Fanfara dei Bersaglieri insieme ad un gruppo di sbandieratori e saranno esposti dei cimeli storici dei bersaglieri. Seguiranno, nei mesi successivi e con tempi da definire, una serie di mostre degli artisti Beppe Domenici, Carlo Bertocci, Marisa Mori e Massimo Monaco. In autunno è prevista una mostra dal titolo «Giovanni Michelucci incontra Jorio Vivarelli». Nel secondo spazio espositivo della villa, quello delle antiche cantine, sarà proposta dal 7 maggio alla fine del mese «mariano» una originale mostra di «Madonne da capolletto» proposte dal collezionista pistoiese Giovanni Grossi. Sempre nelle cantine esporranno nel mese di giugno alcune artiste montalesi: Catia Marini, Rossana Dardi e Rosanna Salvigni. La manifestazione estiva Smilea Summer, quest'anno organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione Teatrale Pistoiese, prevede due spettacoli a luglio (in data da definirsi) che avranno come protagonisti Paolo Hendel, che presenta «Il tempo delle susine verdi» e Enzo Iachetti (se l'attore riuscirà a rimettersi da un malanno fisico) con «Calvino Reloaded». Sempre a luglio l'assessore Polvani intende proporre spettacoli musicali con alcuni gruppi toscani rock. Tra luglio e settembre sono previste anche presentazioni di libri tra i quali, già in calendario, «*Delitto sui binari ai tempi del granduca*» di Laura Vignali il 23 giugno e «*Letti per voi*» di Giuseppe Previti il 30 giugno.



Nel mese di giugno si svolgerà la tradizionale Festa delle Solenni Quarantore organizzata dal Comitato per i Festeggiamenti di Montale. Ecco il programma. Domenica 5 giugno ascensione a Settinoro con Santa Messa e pranzo nel bosco. Sabato 11 giugno serata gastronomica spagnola in piazza Matteotti ed esibizione di ballo latino-americano. Domenica 12 giugno serata gastronomica tedesca e musica in piazza Giovanni XXIII. Lunedì 13 giugno serata gastronomica italiana, spettacolo di ballo e manifestazione dell'Aido. Martedì 14 giugno Sagra del bombolone, spettacolo di varietà, canti, balli, comici e maghi. Nei locali del Comitato Festeggiamenti saranno allestite varie mostre tra le quali una dell'associazione Estrarte con il pittore montalese Marcello Meucci, una mostra fotografica ed esposizioni di ricamo.

Storia di Montale

di Marco Bagnoli

Montale ha origine romana, come gran parte delle località del territorio circostante. Infatti, nel II e I secolo a.C. esisteva una stazione di sosta lungo la via Cassia, denominata *Hellana*, identificata successivamente con San Piero nella copia del XVII secolo di una carta romana. Montale era situata lì, in quella zona compresa tra la futura Agliana, dove sorgerà, in età medievale, la regia abbazia di San Salvatore *in Agna* e il castello della Smilea. Anche il nome Smilea è di derivazione totalmente romana, *sex milia* e starebbe ad indicare un cippo militare situato appunto a sei miglia dall'*oppidum* di Pistoia.

Nel IX secolo abbiamo di nuovo notizie del monastero di *San Salvatore in Alina*, la stessa località bagnata dal torrente Agna che nel corso dei secoli conosceremo come Agliana. E nel 957 un documento attesta l'esistenza della vicina Pieve di San Giovanni Battista a Villiano, il nucleo originario che diverrà poi l'abitato di Montale, allora centro religioso del territorio. Passa un secolo, aumenta la popolazione e la Bure, deviata nel suo corso, conduce conseguentemente la Cassia a passare attraverso Agliana, Spedalino Asnelli e Chiazano; il monastero di San Salvatore e la pieve di Villiano se ne restano quindi su di un tratto secondario.

Tra il XI e il XII secolo l'abitato che circonda la pieve di San Giovanni a Villano si espande, fino a divenire più importante di Vizzano, fino ad allora il centro più grande. Nello stesso periodo il territorio boscoso cede il passo ai terreni coltivati, quelli del tipico panorama toscano. Anche il piccolo colle che sovrasta la pieve è oggetto della medesima trasformazione e in un documento del 1100 è chiamato *colle di Montale*. La zona di Villiano appartiene ai conti Guidi, i signori del castello di Montemurlo, dall'altra parte della valle dell'Agna; nel XIII secolo sono loro il principale ostacolo agli interessi del Comune di Pistoia, intenzionato a spingere la propria influenza fino al territorio dell'Agna. Per tener testa ai Guidi i pistoiesi costruiranno un castello sul colle sovrastante la pieve di Villiano, il nostro Montale. La fortificazione sarà ultimata nel 1206, ma oltre che baluardo di ambizioni politiche rappresenterà principalmente una sicura difesa per la popolazione dell'abitato. A questo punto il nome di Montale identificherà non solo il castello, ma tutto quanto il territorio circostante.

P.S: dal prossimo numero inizieremo a raccontare la storia di ogni singola frazione del nostro comune!

GELATERIA CON PRODUZIONE ARTIGIANALE

GARTEN3

QUARRATA - P.zza Risorgimento, 6

IL NUOVO

www.noidiqua.it



di David Colzi

Da giugno verrà attivato il nuovo portale della nostra rivista, con sostanziali novità.

1. Dopo essere stati ospitati per i nostri primi tre anni da *pistoialife.it* (che ringraziamo), *Noidiqua* avrà uno spazio sul web tutto suo, interamente dedicato ai suoi contenuti.

2. Il portale conterrà gli articoli di tutte e tre le nostre testate: Quarrata, Agliana, Montale. Nel caso di Quarrata saranno pubblicati anche tutti i numeri passati, iniziando dal 2008.

3. *Noidiqua.it* non sarà semplicemente un sito "di raccolta" delle nostre pubblicazioni, ma sarà

anche uno strumento indipendente, con articoli che non compariranno necessariamente nelle riviste. Questo vi permetterà di essere aggiornati praticamente tutte le settimane con news, articoli e interviste dalla nostra provincia.

4. I contenuti saranno tutti condivisibili su Facebook e gli altri social network, contando anche i siti ed i blog.

5. *Noidiqua.it* sarà anche strumento di comunicazione per le aziende e le varie attività commerciali della nostra provincia.

... presto ON-LINE!

MIASorgente

Per info: Marco +39 329 1214105 • marco@miasorgente.it • info@miasorgente.it



**The Invisalign:
l'apparecchio senza
"apparecchio"**

Il **dott. Marangoni** ci presenta una nuova metodologia per l'applicazione di apparecchi ortodontici.

**Apparecchio mobile al posto del
fisso?!**

Dopo una ventina di anni di uso di metodi tradizionali, ho deciso nel 2002 di specializzarmi in questa nuova tecnica per mettere apparecchi ortodontici mobili. Tramite la tecnologia computerizzata, posso programmare il trattamento caso per caso, così il paziente avrà una serie di mascherine personalizzate che, una dopo l'altra, contribuiranno all'allineamento dei denti.

Perché usare The Invisalign?

Questa nuova tecnica presenta notevoli vantaggi: infatti capitava spesso di ritrovarsi al termine della terapia con pazienti che presentavano macchie sui denti, tasche gengivali e spesso diversi denti cariati. Con il metodo Invisalign non succede, perché le mascherine si tolgono per mangiare e si rimettono dopo una semplice igiene orale: in pratica si può stare senza per due o tre ore al giorno.

Altri vantaggi?

Le sedute durano pochi minuti, e se il paziente collabora ed è puntuale, si arriva al risultato in tempi più brevi rispetto alle tecniche tradizionali, senza contare che con l'apparecchio fisso si può incorrere in problemi tecnici quali, il distacco di qualche piastrina metallica o la perdita di elasticini, molle, ecc...

Con Invisalign non si vede niente?

Se il paziente non lo dice, difficilmente chi ha davanti si potrà accorgere che ha in bocca un apparecchio. Quindi, non solo l'impatto estetico è praticamente nullo, ma nel caso di non poter rispettare le cadenze degli appuntamenti, il paziente può attuare una facile autogestione delle mascherine.

Chi sono i suoi pazienti?

Le persone vengono da me, oltre che per problemi masticatori, essenzialmente spinti da esigenze estetiche (non scordiamoci che un bel sorriso è un bel biglietto da visita) e via via che procediamo con la cura, sono sempre più entusiasti. La riprova è che spesso mi raccomandano a loro parenti e amici.

Questo è un metodo "assicurato", giusto?

Vero. L'azienda americana ideatrice di Invisalign, ha una assicurazione che copre eventuali insuccessi. Se si arriva all'ultima mascherina e l'allineamento non è quello che si era concordato, si riprendono le impronte dei denti e si spediscono all'azienda: questa provvederà a inviare altre mascherine per completare la terapia gratuitamente.



**NIENTE DA
NASCONDERE!**



**ODONTOIATRA
DOTT. ERNESTO MARANGONI**
SPECIALISTA IN
ORTOGNATODONZIA
VIA NUOVA, 9/2 - QUARRATA (PT)
TEL E FAX 0573 740187
CELL. 335 7666539
ERNESTO.MARANGONI@TELE2.IT

Enzo Gazzarri è il nuovo presidente della Confartigianato di Montale.

Fiorista conosciutissimo a Montale e in tutta la zona circostante, Gazzarri ha alle spalle una lunga militanza nell'associazione di categoria durante la quale ha sempre mostrato combattività e attenzione ai problemi più scottanti. Oggi tra le questioni sul tavolo del nuovo presidente c'è anche quella della Tia. <<Sarà questo sicuramente un fronte su cui combattere>> dice Gazzarri <<ma l'importante è che lo si faccia insieme. Le imprese devono fare quadrato e unirsi per dialogare con più forza con

le istituzioni. Non ho la bacchetta magica, ma credo che se anche gli artigiani si faranno avanti riusciremo a fare qualcosa di buono per il nostro territorio». Enzo Gazzarri intende puntare su un contatto sempre maggiore dell'associazione con gli artigiani, per questo riceverà personalmente gli imprenditori una volta ogni quindici giorni, il giovedì, dalle 14,30 alle 15,30. <<Sono sempre stato fiero di essere un artigiano e ringrazio tutti gli artigiani che mi hanno dato fiducia eleggendomi alla presidenza del consiglio di zona di Montale. Il primo obiettivo è agire insieme e fare sindacato>>.

Alla villa Smilea si sono tenuti una serie di incontri sull'architettura sostenibile.

L'ultimo, ha visto l'intervento di un protagonista italiano e internazionale di questo settore, l'architetto Sergio Los, docente all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. La conferenza di Los, dal titolo «The Waste city», è stata incentrata sul tema della città, dove vive il 50% della popolazione globale senza che però la società sia

capace di governare le metropoli. Sergio Los ha progettato qualche anno fa a Montale la nuova scuola materna del capoluogo secondo i criteri dell'architettura sostenibile. Il progetto commissionato dalla giunta del sindaco Daniele Cipriani non è stato attuato perché nel frattempo la giunta successiva, quella del sindaco Piero Razzoli, decise di utilizzare per la materna l'edificio di via Vignolini e di dare la priorità alle scuole di Stazione.

Donne di successo protagoniste alla villa Smilea con una tavola rotonda dedicata al tema: «il tempo delle donne», cioè al problema della gestione del tempo da parte delle donne impegnate nel lavoro e in famiglia.

Sono intervenute la poetessa e docente universitaria Maura Del Serra, il vice-comandante della polizia municipale di Firenze Antonella Manzione e la preside dell'Istituto Comprensivo «Leonardo

da Vinci» Anna Maria Corretti. Tutte e tre le donne presenti hanno raccontato le loro esperienze vincenti nella vita professionale e familiare ed hanno invitato le altre donne alla tenacia e alla speranza. Ha condotto la tavola rotonda Tiziana Vivarelli, insegnante, mediatrice scolastica e familiare. Ha introdotto l'incontro un saluto del sindaco David Scatragli. Le conclusioni sono state tratte dal vice-sindaco Gianna Risaliti.

Nicola Mainardi, capobanda della Filarmónica Verdi di Fognano e co-fondatore del gruppo teatrale di Montale *Luci in Sala*, si è laureato, con il voto di 110 e lode, in *Discipline dello spettacolo dal vivo e regia teatrale*

all'Università degli Studi di Bologna. La tesi di laurea sulle teorie e tecniche della composizione drammatica ha riguardato in particolare l'opera «*Le Villi*» di Giacomo Puccini.



Misericordia di Montale

*intervista al presidente
Massimiliano Pieroni*

La Misericordia di Montale è guidata da un nuovo presidente, l'avvocato Massimiliano Pieroni, che raccoglie la grande eredità di Giovanni Pierattini.

di Giacomo Bini

Cosa si prova, avvocato, ad essere seduti sulla poltrona che fu di un uomo come Pierattini? Intanto, ho accettato questa carica per due motivi, il primo è che me lo ha chiesto Giovanni stesso, il secondo è che mio padre (il cavalier Ferdinando Pieroni n.d.r.) è stato segretario della Misericordia di Montale per trent'anni e a lui avrebbe fatto tanto piacere la mia elezione. Detto questo sono felice della fiducia che mi è stata riservata, ma anche consapevole della gravosità dell'impegno.

Un impegno tanto più gravoso vista la statura del predecessore.

Sostituisco una persona che non può essere sostituita, se non ci fosse stato lui la sede nuova non ci sarebbe stata e chissà quanti anni ancora avremmo dovuto attendere. Si è esposto in prima persona e come titolare dell'impresa edile che ha fatto i lavori ci ha probabilmente rimesso di tasca propria. Per questo mi ha fatto tanto piacere che il figlio di Giovanni, Ettore Pierattini, abbia accettato di entrare in consiglio e di assumere la carica di vice-presidente. Non solo come segno di continuità, ma anche perché ci conosciamo bene, siamo cresciuti insieme e credo che riusciremo a fare buone cose insieme.

Cosa mette al primo posto?

La Misericordia si presenta con dei numeri importanti: 9965 servizi nel 2010, ben 600 interventi di emergenza, un servizio che copriamo per 18

ore giornaliere con la presenza di personale altamente qualificato. La priorità è mantenere questo volume pur in un momento difficile a causa dei tagli praticati dall'Asl. I nostri ragazzi si stanno impegnando al massimo, basti pensare che nel fine settimana di Pasqua abbiamo avuto ben 35 volontari attivi in una gran quantità di prestazioni di ogni genere. C'era bisogno e hanno risposto alla chiamata, questa è la forza della Misericordia.

Quali sono i settori di punta dell'attività della Misericordia?

Insieme agli interventi di emergenza, che sono l'impegno costante di ogni giorno, direi la Casa del Sorriso, che per tre pomeriggi alla settimana offre la possibilità a molti anziani di uscire di casa e trascorrere alcune ore in compagnia e in attività ricreative e formative; poi anche il gruppo Fratres, che ha moltiplicato i suoi iscritti in tre anni (da 34 a 137) e le donazioni di sangue.

Il volontariato è in crescita o in diminuzione?

Per la Misericordia di Montale è un momento buono. Abbiamo avuto molte domande per fare il volontario. Vuol dire che le persone si trovano bene e vengono volentieri. C'è un clima sereno e una bella sede: questo aiuta. Nelle mie intenzioni c'è quella di fare incontri periodici con i volontari, per ascoltare idee e suggerimenti da parte loro. Perché chi dona il proprio tempo gratuitamente ha l'esigenza legittima di avere una giusta considerazione.

La Misericordia fa molto alla comunità, che cosa chiede?

Se ci si riferisce all'Amministrazione Comunale vorremmo un sostegno concreto, compatibilmente con i problemi di bilancio degli enti locali. La giunta ci ha detto che ci dovrà tagliare parzialmente il contributo per la Casa del Sorriso. Noi speriamo comunque che in generale la collaborazione col Comune resti e si sviluppi.

E alla gente di Montale cosa chiedete?

Alla popolazione chiediamo solo di capire che la Misericordia non è dei suoi volontari ma è un bene della comunità. Vorrei che si continuasse a pensare alla Misericordia come ad un ambiente sano, dove si può mandare tranquillamente il figlio o l'anziano.

Il prossimo appuntamento pubblico?

Dovremo iniziare a prepararci per celebrare il quarantesimo della nostra fondazione, avvenuta nel febbraio del 1972. Abbiamo appena ritrovato il verbale della prima riunione.



Giovanni Pierattini, conoscitissimo imprenditore edile montalese, è stato presidente della Misericordia per sette anni, a partire dal 2003, fino alla morte, avvenuta all'età di 72 anni, il 25 novembre 2010. Ha costruito la nuova sede della Misericordia in via Martin Luther King a tempo di record, coronando un sogno che l'associazione coltivava da tanto tempo. Uomo di poche parole ma gran lavoratore e capace di agire con concretezza, Giovanni Pierattini era anche un trascinate, una personalità capace di trasmettere entusiasmo a tutti. Per questo ha contribuito allo sviluppo dell'associazione non solo con la sede ma anche con l'ampliamento dei servizi, in particolare con l'apertura della Casa del Sorriso avvenuta durante la sua presidenza su idea di Margherita Comini. Oltre che presidente della

Misericordia Pierattini è stato in passato anche presidente della società di calcio As. Montale, con la quale ha conseguito significativi successi in campo sportivo.





La rubrica del
dott. Luigi Vangucci



Una mela al giorno

Da questo numero, sia per le edizioni di Agliana e Montale, che per quella di Quarrata in uscita per giugno, Noidiqua propone un filo diretto con il nostro medico, il dottore Luigi Vangucci, uno dei professionisti più amati di Quarrata e della Piana Pistoiese. Potrete inviare le vostre domande o quesiti sulla vostra salute all'indirizzo: redazione@noidiqua.it e per coloro che non hanno il computer, possono inviare la richiesta con una lettera per posta tradizionale: via Montalbano, 489 - 51038 Olmi - Pistoia. Per questo primo numero, in attesa delle vostre richieste, il Dottore Luigi Vangucci si è posto la domanda da solo e si è dato una risposta. Ecco cosa dice: *Non è facile*

dire no agli ineffabili responsabili della rivista Noidiqua: mi hanno proposto di rispondere con dei "saggi" consigli a coloro che vogliono porre dei quesiti medici. Ho aderito volentieri, per l'amicizia che mi lega a loro e per l'affetto verso i miei pazienti, quindi sarò disponibile per quanto possibile. Che dire in questo primo numero? Ebbene, entro nel merito dell'estate, la stagione che ci aprirà le porte fra poco, consigliando vivamente tutti i lettori di alleggerire la dieta. Con il caldo il nostro fisico necessita di minori calorie... non moriremo di fame e ci mostreremo appena, appena più snelli agli amici e sulle nostre spiagge. A presto.

Luigi Vangucci



Modi di dire: "l'hanno operata sotto"

la Cucina

CUCINE MODERNE • IN MURATURA • SOGGIORNI

Si può definire un'azienda storica, poiché nel suo dna ha sicuramente "traccia di legno", legno di famiglia. Giancarlo Sardi, padre di Simone, alla fine degli anni '60 del secolo scorso, fondò a Quarrata, prima in via Giotto e poi in via del Casone, la ditta Sardi & Innocenti, una piccola, dinamica azienda artigiana che produceva mobili da ingresso, portatelevisori e altri suppellettili di piccole dimensioni, raggiungendo ben presto un notevole successo, vendendo il prodotto in tutta Italia. Negli anni '80 realizzarono anche una vasta gamma di camere e camerette. Oggi Simone Sardi, seguendo



Simone Sardi

le orme del padre, porta avanti con successo "La Cucina", un fornitissimo show room dedicato a chi vuol vivere al meglio il luogo più sfruttato della casa. La loro mission, sorretta dalla decennale esperienza, consiste nel soddisfare in pieno i bisogni del cliente, costruendo ambienti adatti a chi li deve vivere, in termini di design, praticità e funzionalità. Da qualche mese Simone ha voluto raddoppiare inaugurando nei locali confinanti, "Linea Bagno" il nuovissimo show room dedicato al design della stanza "più piccola" come la definiscono gli anglosassoni, che sicuramente avrà lo stesso successo de "La Cucina".

linea bagno

Messaggio pubblicitario a pagamento. Icona studio.

RIVENDITORE AUTORIZZATO CALLIGARIS PER I COMPLEMENTI DI ARREDO

La Cucina & Linea Bagno di Sardi Simone

Via Montalbano, 328 - QUARRATA (PT) - Tel./Fax 0573 737784 - Cell. 333 2651047



Stazione di Montale

di Giancarlo Zampini

Montale-Agliana, una stazione ferroviaria a metà strada fra Prato e Pistoia, che ha dato il nome a tutta la zona che si chiama proprio “Stazione”, in territorio montalese ma molto più vicina al centro di Agliana. Una infrastruttura di grande importanza inaugurata, leggete bene, il 12 luglio del 1851, dieci anni prima dell’Unità d’Italia della quale abbiamo festeggiato quest’anno il 150°. All’inizio serviva quasi esclusivamente Montale considerato che il comune di Agliana è nato mezzo secolo dopo la ferrovia. La vocazione iniziale era anche quella di trasporto merci e smistamento postale di una certa importanza, ma oggi la situazione è notevolmente cambiata. Sotto l’aspetto funzionale, la stazione ha assunto la qualifica di “fermata”,

scelta della direzione delle FFSS, in seguito alla razionalizzazione della linea allo scopo di conseguire economie di esercizio - succede da tutte le parti - ed è stata trasformata da stazione presenziata, in stazione esercitata in telecomando, punto-punto dalla stazione di Prato. Come struttura è funzionale; è vero... non c’è più la biglietteria ed il capostazione, ma anche se piccola, la stazione è dotata di un sottopasso, gode di un piccolo ma comodo parcheggio all’ingresso. E’ usatissima da pendolari e studenti che si recano alle scuole superiori di Pistoia, Prato, all’Università di Firenze. Per questo la stazione di Montale si può classificare come una dall’utenza più giovane di tutte le altre. Se, quando è stata realizzata era un vero lusso per tutta la tratta Firenze,

Prato, Pistoia, Montecatini, Lucca, Viareggio, oggi lo è ancora di più. Recarsi a Firenze in auto è molto costoso, l'unica strada percorribile è l'Autostrada Firenze-Mare: una trasferta che prende molto tempo. Da Montale, con il treno giusto e con fermate ridotte di numero, in 30 minuti si arriva nel capoluogo toscano: davvero un collegamento molto comodo del quale usufruiscono persino i residenti di

infrastruttura che ha privilegiato Montale ed Agliana: non poteva essere diversamente considerato che il percorso della strada ferrata è quello più dritto possibile. Quando mi trasferii a Quarrata da Pistoia, era il 1971, tutti si lamentavano che la loro città risultava isolata dalla grande comunicazione perchè non era attraversata dall'autostrada e non ci passava la ferrovia. Se, come tutti ci auguriamo (monta-



Quarrata (anche se il collegamento bus fra la città del mobile e la stazione lascia a desiderare). Proprio i quarratini, chi scrive ci abita da quarant'anni, hanno sempre invidiato questa

lesi, aglianesi e quarratini), la ferrovia attuale dovesse diventare negli anni metropolitana di superficie, sarà una ulteriore ricchezza per tutte la Piana pistoiese.

Piccole Canaglie

Abbigliamento 0-16

PEPE JEANS • BIKKEMBERGS • FIXDESIGN
FRANKIE GARAGE • LEVIS • LIU JO • PINKO • BOB
FRED MELLO • WOOLRICH • SUN 68 • PATRIZIA PEPE
SCOTCH SHRUNK • ROY ROGERS • RUBACUORI

Via Matteotti, 39/41 - Agliana (pt) - Tel. 0574 751070

Rolando Guazzini

Un eroe della seconda guerra mondiale



di Giacomo Bini

Ancora un passo e ce l'avrebbe fatta il carabiniere Rolando Guazzini. Era arrivato sulla porta di una casa di contadini per cercare rifugio da un cannoneggiamento tedesco, che lo aveva sorpreso mentre si trovava in località *Fangaccio* a Montale, lungo la via Umberto I, alle sei del pomeriggio del 23 settembre 1944. Con lui c'erano cinque soldati inglesi. Oltre la soglia di quella casa, c'era la salvezza. Poi una nuova esplosione, più vicina e violenta, le schegge del proiettile investirono in pieno il gruppo di soldati. Il militare italiano trovò la morte a soli 31 anni. Altri due soldati inglesi morirono all'istante mentre altri tre rimasero gravemente feriti. Dei tre feriti, successivamente trasportati con un automezzo alleato all'ospedale di Prato, non si conosce la sorte. I corpi dei due soldati britannici uccisi furono rimossi dai comandi di appartenenza.

Il carabiniere caduto era nato a Grignano di

Prato il 5 settembre 1913 e prestava servizio alla caserma dei Regi Carabinieri di Montale. Per ricordare il suo sacrificio, la giunta comunale di Montale d'accordo col Comando dell'Arma, ha deciso di intitolare a Rolando Guazzini la strada dove si trova attualmente la caserma della stazione dei Carabinieri di Montale, una via già centralissima, ora denominata via Del Rio, sulla quale si affaccia anche l'Ufficio Postale e che, nelle previsioni del regolamento urbanistico, dovrà essere ulteriormente sviluppata. Il tragico evento bellico in cui è morto il carabiniere di Montale è restato sconosciuto fino a pochi mesi fa. Un oblio di 66 anni, durante i quali il nome di Rolando Guazzini non è stato ricordato mai, né negli elenchi dei caduti, né nei monumenti o nelle commemorazioni. Il silenzio è stato interrotto grazie ad una ricerca condotta dall'assessore alla cultura Dino Polvani che ha avuto

"Oscar Green 2010:
1° in Toscana"



AGRITURISMO "IL CALESSE"

VIA CARRAIA, 215 - LOC. MONTORIO QUARRATA (PT) - TEL 0573.750344 - 339.3560810 - www.agriturismoilcalesse.it



la pazienza di scorrere la vasta documentazione raccolta in un CD prodotto dalla Regione Toscana nel quale sono conservate tutte le dichiarazioni rilasciate ai Carabinieri nel periodo della guerra. Della strage del *Fangaccio* resta una precisa e toccante testimonianza in un verbale redatto proprio dai Carabinieri di Montale il 23 Agosto del 1945, quattro mesi dalla fine della guerra. Il verbale registra la dichiarazione di quattro persone, appartenenti alla famiglia di contadini, che abitava nella casa dove il carabiniere e i soldati inglesi stavano per rifugiarsi quando furono colpiti. I testimoni sono Giosuè Ciardi di 69 anni, sua moglie Rina Mochi di un anno più giovane, la loro figlia Bruna, 24enne e un'altra giovane, Leontina Tesi, di 27 anni, nativa di Agliana. Loro videro la corsa disperata del carabiniere e degli altri soldati alleati verso la porta aperta della loro casa, sentirono il fragore dell'esplosione a pochi passi dalla porta, le grida dei caduti, i lamenti dei feriti, riversi nell'aria. Il racconto dei testimoni, pur nella asciuttezza burocratica del verbale, trasmette ancora tutta la drammaticità del momento. <<Verso le 18,25 del 23 settembre 1944>> raccontano <<ci trovavamo nella cucina situata al pian terreno della nostra abitazione, quando ivi giunse il carabiniere Guazzini Rolando, della Stazione dei Carabinieri Regi di Montale, il quale, passando per la vicina via Umberto I tentò di ripararsi da un intenso cannoneggiamento tedesco che, ad intermittenza, perdurava da alcune ore. Detto militare appena giunto sulla porta di ingresso venne colpito da schegge di un proiettile caduto a pochi metri dalla porta stessa, rimanendo ucciso all'istante>>. Rolando Guazzini non era sposato. Aveva due sorelle, Milena e Rita, che vivono ancora oggi a Prato. Sono state ritrovate dagli amministratori del comune di Montale e informati della decisione di intitolare una strada al loro fratello scomparso in guerra. Un tributo doveroso a chi, in silenzio, ha servito ed è caduto per la comunità.

**Noleggìo - Vendita
Lavori**

SE.T.T.

Servizi Tecnici e Tecnologici Scarl

www.sett.it - info@sett.it

329/2805145

Reperibilità 24 ore su 24 ore

Via Bologna - Quarrata (PT)

DISINFESTAZIONE E RIMOZIONE PROFESSIONARIE

La società SE.T.T. scarl è una **cooperativa di produzione e lavoro**, costituita nel 2006 da quattro soci che hanno dai venticinque ai trentacinque anni. L'impresa opera nel settore del giardinaggio specializzato con tagli e potature su piattaforme aeree, bonifiche, disinfestazioni, messa in sicurezza di aree verdi, ma anche manutenzioni di giardini, parchi, aiuole e strade. Siamo pronti ad offrire soluzioni tecniche, celeri ed efficaci a privati cittadini, aziende ed enti pubblici. Ogni zona in cui lavoriamo (Pistoia, Prato, Firenze) ha un referente che effettua sopralluoghi e prepara preventivi per qualunque tipo di richiesta. Il nostro personale è professionalmente preparato per ogni intervento da eseguire, facendo continui aggiornamenti per l'utilizzo di macchine e attrezzature sempre più innovative.





Jorio Vivarelli

UN ARTISTA E LA SUA TERRA

di Veronica Ferretti (www.fondazionevivarelli.it)

Nato a Fognano (Pistoia) il 12 giugno del 1922 da famiglia di umili origini, ma di vera sensibilità culturale (la scelta del nome Jorio fu ispirata al padre Diego dalla famosa opera teatrale di D'Annunzio) Vivarelli, appena terminati gli studi alla Scuola Artigiana, rispondendo ad un urgente bisogno interiore, si iscrisse all'Istituto d'Arte di Firenze. Nel 1942, chiamato alle armi, fu destinato prima in Montenegro poi in Albania da dove, dopo l'8 settembre 1943, iniziò una prigionia fatta di umiliazioni e sofferenze passando dalla Bulgaria all'Ungheria all'Austria e alla Germania, da dove l'anno seguente riuscì a fuggire per far ritorno in Italia. Stabilitosi a Firenze, nel 1949 si sposa con Gianna Pini compagna silenziosa e musa ispiratrice della sua attività. Nel 1951 lo scultore riprende a lavorare alla Fonderia Michelucci dove torna ad incontrare Giovanni Michelucci, pistoiese come lui, con il quale, in forza della nuova amicizia, nasce una proficua collaborazione

artistica da cui sortiranno, ad esempio, i famosi **crocifissi** per la Chiesa della Vergine di Pistoia e per quella di San Giovanni (Autostrada del Sole) presso Firenze. Un altro significativo incontro professionale avverrà, da lì a pochi anni, nel 1955, con l'architetto russo-americano Oskar Stonorov, conosciuto a Firenze in occasione della mostra di Wright a Palazzo Strozzi. Con Stonorov, Vivarelli affronta i problemi del rapporto tra scultura e architettura urbana dal cui esito usciranno le opere del Maestro pistoiese che troveranno posto nelle grandi piazze di Philadelphia e Detroit. Seguono anni ricchi di contatti con talenti artistici quali Rafael Alberti, Rodriguez Aguilera, Miguel Angel Asturias e Le Corbusier e con istituzioni come l'UAW FAMILY EDUCATION CENTER presieduta da Walter Reuther nel Black Lake del Michigan presso la quale Vivarelli lavorerà per sei anni consecutivi. Gli anni Sessanta sono anche fecondi di aperture verso nuove forme espressive.

Vivarelli partecipa da protagonista alla formazione del *Gruppo Intrarealista*, firmando a Barcellona il Manifesto nel marzo del 1966 assieme a pittori, scultori e letterati di varia nazionalità che intendono *“esprimere qualcosa di nuovo e dirlo in modo diverso”*. Dal 1970 agli anni Duemila l'iter artistico di Vivarelli si distingue per una serie crescente di opere che da un lato affrontano i temi più vivi e laceranti della condizione esistenziale e dall'altro i valori del sacrificio e della solidarietà fra gli uomini. Ecco allora opere come *L'idea*, *La Morte*, monumento in ricordo dell'uccisione di Giacomo Matteotti (Roma Lungotevere, 1974); ma anche arditi progetti, riferiti all'uomo, al suo ambiente ed alla collettività come *Salviamo la Vittima*, proposta ideale per la testimonianza mediterranea, da destinarsi per il porto di Taranto. Seguiranno dal 1979 in poi le grandi mostre dedicate al Maestro nella città di Pau (Francia), Pistoia, Prato che nel 1986 accoglie una sua fontana d'acciaio e plexiglass di grandi dimensioni, così come farà il suo paese natale, Fognano, con il monumento *Il sacrificio, una morte per la vita* che rappresenta la prima scultura del corpus delle sette opere marmoree appartenenti al grandioso ciclo *Le pietre dei saggi*. Nel 1987 la città di Nagasaki (Giappone), per non dimenticare l'immane distruzione della bomba atomica, riceve in dono dallo scultore Jorio Vivarelli e dalla città di Pistoia l'opera *Inno alla vita*, tema che torna insistente anche nell'opera *Nucleo di vita* realizzato a Rovereto per il palazzo Sony (Italia). Dal 1993, prima della mostra antologica che gli dedica la città di Austeng (Germania), realizza per la piazza di Ponte Buggianese l'opera *L'ultima sfida* e a Pistoia *Penna mozza*. A 80 anni compiuti, nel 2002, Jorio Vivarelli ha donato il suo immenso patrimonio artistico alla Città di Pistoia, che per la sua tutela e valorizzazione ha costituito, assieme al Maestro, la Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli. *Muore a Pistoia il 1 settembre 2008.*



5 x 1000 alla Fondazione Pistoiese JORIO VIVARELLI

Non ti costa nulla... E sostieni la cultura!

Nella prossima dichiarazione dei redditi basta apporre una firma nel riquadro: *Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...*

e indicare il Codice Fiscale della Fondazione: 01388120477

Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli: Via Felceti 11, - 51100 Pistoia Tel: 0573/477423 Fax: 0573/477814



Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli

Compito della nostra piccola rivista sarà anche quello di ricordarvi ciò che di buono ci offre Montale e la sua provincia: iniziamo con la Fondazione lasciata dal maestro di Fognano alle future generazioni. Costituitasi nel dicembre 1999, si trova alle porte di Pistoia, nella casa del maestro progettata dall'architetto Oskar Stonorov. Per saperne di più, oltre a visitarla, abbiamo parlato con Veronica Ferretti, Responsabile delle Attività Culturali e Coordinamento, e Ugo Poli, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Vivarelli quando ha avuto l'idea della Fondazione?

V.F. Negli anni '70, quando commissionò la sua villa a Stonorov in località Arcigliano, vicino Pistoia. Così da Firenze, dove abitava dopo il '45, tornò nella sua provincia. Il piano inferiore, oggi, è completamente dedicato alle sue opere e si possono ammirare i suoi lavori più grandi, come i Crocifissi e opere più piccole come le medaglie. Valore aggiunto della struttura è lo spazio verde che circonda la casa, dove si trovano altre opere all'aria aperta.

U.P. Pochi sanno che già negli anni '70 il Maestro faceva fondere copie in bronzo delle opere commissionate, al fine di avere una collezione completa da lasciare in fondazione... insomma, ha sempre pensato ai suoi concittadini! (sorride)

Cos'altro proponete?

V.F. Abbiamo attivi corsi di formazione per gli studenti dell'Istituto D'arte di Pistoia, fortemente voluti dal maestro in quanto ex docente della scuola. Nello specifico abbiamo due sale ristrutturare che ospitano lezioni su scultur, affresco, fumetto, video scrittura, video-arte e altri ancora. Poi la fondazione offre una borsa di studio rivolta a tutte le scuole della Provincia di Pistoia, sia medie che superiori: abbiamo quattro indirizzi, letterario, artistico, musicale e cinematografico-teatrale. Infine, ogni 25 luglio, giorno del patrono di Pistoia, la fondazione apre le sue porte agli amici, collaboratori e chiunque ruoti attorno a questo centro culturale. Anche questo è un evento fortemente voluto da Vivarelli.

Com'è lo stato di salute della Fondazione?

U.P. Abbiamo qualche problema a reperire fondi per il mantenimento della struttura, anche a causa delle volontà del maestro, che nello statuto della fondazione ha messo il divieto di vendere le sue

opere: noi possiamo prestarle per mostre, o darle in comodato d'uso come a Villa La Magia a Quarrata, ma niente più. E poi ci sono i tagli alla cultura che tutti conosciamo.

E come riuscite a lavorare?

U.P. Inanzi tutto il nostro consiglio di amministrazione lavora a titolo gratuito. Poi abbiamo gli enti fondatori, tra cui Comune di Pistoia, Provincia, Comune di Montale e la Cassa di Risparmio che ci aiutano come possono... Poi c'è la Vi Banca e altri partner esterni.

Progetti futuri?

U.P. Presto all'interno della fondazione nascerà una foresteria per ospitare artisti e personalità anche di livello internazionale. Poi ovviamente continueremo a fare mostre, in Italia e all'estero per mantenere viva la memoria e l'arte del maestro.

David Colzi



Spesso le persone si conoscono a metà



Dott.ssa Cinelli, qual'è la sua storia?

Dopo aver cominciato ad esercitare come Psicologa, servendomi anche di esperienze professionali acquisite negli Stati Uniti, ho intrapreso un percorso di specializzazione in Psicoterapia comparata. Questo mi permette di usare stimolazioni diverse e personalizzate a seconda del paziente con cui instauro un rapporto.

Qual'è il percorso che segue con il paziente?

Come dicevo prima, non esiste un percorso standard, né come approccio né come durata: questo lo si valuta di volta in volta anche in base alle richieste del paziente.

Utilizza tecniche alternative?

Certo, ad esempio con molti dei miei pazienti utilizzo la tecnica del viaggio interiore che permette di far affiorare vissuti molto profondi che spesso ostacolano il raggiungimento del proprio benessere psicofisico.

Ci sono pregiudizi sulla psicologia?

Ancora oggi molti pensano che chi decide di chiedere aiuto ad uno Psicologo, è pazzo, malato di mente... o peggio ancora. Questo è un approccio sbagliato e totalmente infondato. Molte persone a cui presto assistenza, hanno problemi nei quali possiamo incorrere tutti, quali infelicità o insoddisfazione nella propria vita eccetera, quindi si parla di mali dell'anima.

E poi chi decide di "guarirsi" è tutto meno che matto...

Esatto! Chi decide di intraprendere un percorso in Psicoterapia non è "matto", ma è invece una persona che ha intenzione di seguire un percorso di crescita e cambiamento. Questo lo hanno sempre capito di più le donne, ma pian piano anche gli uomini si stanno ricredendo.

So che lei aiuta anche i bambini.

Sì e mi piace molto. In una società come la nostra in cui i nostri figli sono iper-protetti, un po' viziati e abituati ad avere tutto, si creano anche in loro stati d'ansia o di rabbia repressa. Con loro ad esempio uso molto la creta per comunicare.

Qual'è l'atteggiamento peggiore che un paziente può avere?

E' sicuramente quando qualcuno viene in studio da me con una diagnosi già pronta, magari rimediata girando un po' su internet. Ognuno di noi è diverso e non bisogna mettersi "etichette addosso". Io ricordo sempre che non ci sono, come categorie assolute, buoni o cattivi, ci sono solo le persone.

Il suo essere non vedente le crea dei problemi con il suo lavoro?

Negli adulti c'è più pregiudizio, mentre i bambini sono più naturali. Durante i miei studi, ho approfondito molto la comunicazione non verbale anche per compensare la mancanza della vista. Per questo motivo offro sempre la prima consulenza gratuita, così io e l'altra persona ci conosciamo e se la mia cecità lo mette a disagio (per fortuna capita raramente), sono la prima a dirgli di rivolgersi ad un'altro collega, perché il percorso di cambiamento è il suo, non il mio, quindi è giusto che si trovi il compagno di viaggio che preferisce.

Dott.ssa Elena Cinelli

PSICOLOGA ESPERTA IN TERAPIE ALTERNATIVE
(CON ESPERIENZE PROFESSIONALI NEGLI STATI UNITI)

Colloqui di sostegno per bambini e adulti.

Corsi individuali e di gruppo per migliorare l'autostima.

Sessioni dedicate ai professionisti per acquisire strategie di problem solving, ed incrementare le proprie capacità manageriali e di leadership.

SABATO 25 GIUGNO ore 16
presso LA CIVETTA (QUARRATA)
Via Corrado da Montamagno
presentazione del libro
VIOLA: IL COLORE DELLA MIA VITA
di Elena Cinelli
INGRESSO LIBERO

Via De Gasperi, 1 - QUARRATA (presso l'ambulatorio medico del Dott. Giovanni Bonacchi)

tel. 366 411 67 19 - www.elenacinelli.com - info@elenacinelli.com

Paolo Perugi

Storia di un campione nella vita e nello sport

di Giacomo Bini



Da quando è scomparso, il 2 novembre del 2009, a soli 44 anni, Paolo Perugi ha lasciato un grande vuoto nella comunità montalese. Perché ci manchi tanto non è difficile spiegarlo. Non è soltanto per i suoi meriti di calciatore professionista, che ha dato lustro al paese. Per Montale Paolo Perugi ha rappresentato molto di più: un amico, un simbolo positivo, da additare ai figli e ai nipoti. Era di quelli che lasciano il segno nell'animo della gente e non hanno bisogno di troppe parole, tantomeno di alzare la voce: gli bastava il sorriso e l'esempio. Per tutti è sempre restato *Paolino*, anche quando, da professionista affermato, vestiva maglie prestigiose, come quella della Fiorentina nel 1988-89, all'apice della sua carriera, in squadra con campioni del calibro di Carlos Dunga e Roberto Baggio. Mai una vanteria, mai un cenno di esibizionismo. *Paolino* ha conservato sempre quell'aria da ragazzino semplice, innamorato del pallone, che aveva quando da piccolo giocava nel campetto accanto alle scuole medie. Nella vita era come sul campo: sguardo dolce e tenacia da mediano di razza, corsa, entusiasmo e capacità di soffrire. Per questo era ammirato da tutti e lo è stato anche nella malattia: un sarcoma osseo che l'ha colpito nel 2007, sottraendogli ciò che aveva di più caro, il piacere di correre sul prato verde.

Lui ha resistito, non ha perso il sorriso, ha fatto vedere di che pasta è fatto un vero sportivo e un vero uomo. E di questo tutti gli siamo grati. Certe qualità morali sono innate, come il talento per il calcio. La sua carriera da professionista è iniziata a 18 anni, nel campionato 1983-84, in serie B con la Pistoiese. Quella arancione è sempre rimasta per lui la maglia più amata (<<ne ero fiero fino al midollo>> dichiarò in un'intervista) e infatti dopo aver militato in altre cinque società tornò nella Pistoiese nel 1997-98 per vincere il campionato di serie C, forse la sua gioia più grande. In mezzo, tra le due esperienze in arancione, Perugi ha giocato nella Reggiana, poi, per un anno nella Fiorentina, e di nuovo nella Reggiana in B, nel Monza e nell'Alessandria in C1 e nella Torres di Sassari. Ovunque ha lasciato un ricordo entusiastico nei dirigenti, nei compagni e nella tifoseria, basti vedere le espressioni di cordoglio nel sito dei sostenitori della Reggiana al momento della sua morte. Negli ultimi anni della sua carriera ha militato anche nell'Aglianese, contribuendo a portarla in serie C. Aveva iniziato l'attività di allenatore, alla quale appariva predestinato per il carisma naturale, l'equilibrio e la competenza tecnica. Lo aveva fatto partendo dai ragazzi, nel settore giovanile della Pistoiese e poi nel Montale. La malattia si ri-

velò nell'aprile del 2007 mentre era su un campo di calcio. Da allora ha disputato un'altra durissima partita, ma con lo stesso spirito delle tante che aveva nelle gambe. Gli amici che lo incontravano erano stupefatti della sua forza d'animo. Ai suoi familiari, l'amatissima moglie Stefania, i due figli Simone e Leonardo, ha dato tutto se stesso. Lot-tava per loro, come aveva sempre fatto. <<Ci hai dato tu la forza di andare avanti>> furono le parole di Stefania durante il funerale. La comunità di Montale in questi due anni ha voluto rendergli omaggio in molti modi. E' stato intitolato a Paolo Perugi il Campo Parrocchiale, su iniziativa del parroco don Paolo Firindelli e anche la Scuola Calcio della Polisportiva '90. Nei giorni di Pasqua si è svolto il **primo torneo internazionale Paolo Perugi** con squadre allievi di livello europeo, tra le quali la Roma, lo Shakhtar Donetsk e la nazionale dell'Azerbaijan. E ai tanti montalesi che guardavano le partite è sembrato di vedere, tra i ragazzi in campo, un terzino che volava sulla fascia e non mollava mai.



Abacab
eventi & wedding 

Sposarsi al mare: un'idea giovane di matrimonio, elegante e raffinata, dove ogni dettaglio sposa sapori, colori e profumi. Un'armonia di sensi e **un'atmosfera suggestiva** caratterizzano un nuovo modo di vivere le nozze. Un luogo dove le emozioni del tradizionale banchetto si uniscono al **divertimento della festa in spiaggia**. Se il vostro desiderio è sposarsi illuminati dalla **calda luce del tramonto**, non dovete far altro che contattarci e noi riusciremo a realizzarlo.

...E per l'arrivo della bella stagione, dai alla tua casa un'immagine fresca e luminosa con i nostri complementi d'arredo che doneranno agli ambienti un aspetto gioioso e leggero, ricco di angoli unici e personalizzati.



AbacabEventi - Organizza in Toscana

Via Montalbano, 33 QUARRATA (PT) - Tel +39 0573 737802 - Fax +39 0573 079431
www.abacabeventi.it - info@abacabeventi.it



Loretta
Cafissi
Fabbri

Fusilli alle verdure grigliate

Ingredienti per quattro persone:

- 1 melanzana lunga
- 1 peperone giallo
- 3 zucchine
- 500gr di pomodorini ciliegia
- Olio q.b. sale, origano

Preparazione:

Scaldate il forno a 200 gradi. In una teglia antiaderente con un po' di olio, fate un letto di pomodorini tagliati in 4 pezzi, salate e cospargete con un pizzico di origano. Mettete sopra le melanzane (sbucciatele e tagliatele a fette di mezzo centimetro), poi il peperone tagliato a metà (con la buccia rivolta verso l'alto, che poi toglierete) e gli zucchini tagliati a fette per lungo. Salate il tutto e condite con un filo di olio. Mettete la teglia in forno e fate grigliare. Una volta sfnornate, mettete le verdure su un tagliere e tagliatele a pezzi grossolani. A parte avrete lessato la pasta (meglio se fusilli), scolatela e mettetela in una ciotola con le verdure.

P.S: Se la volete consumare fredda, passatela sotto l'acqua corrente e fatela scolare bene: poi mescolatela con le verdure fatte freddare e a piacere aggiungete un po' di basilico fresco e qualche scaglia di parmigiano. In alternativa potete aggiungere anche alici a pezzettini e pomodori secchi.

Auguro a tutti i cittadini montalesi, di trascorrere una piacevole estate!!! Cari saluti.

“CERCHIAMO PROPRIO TE!!!”



Agenzia Servizi Integrati per la Comunicazione ricerca Nr. 2 AGENTI JUNIOR da inserire nella propria rete commerciale. **REQUISITI del CANDIDATO:** Automunito, Buona Presenza, Anche Minima Esperienza Commerciale Precedente, Spiccate Capacità Comunicative e Relazionali, Determinato e di Elevato Dinamismo, Efficace nella Gestione del proprio Tempo.

COSA OFFRIAMO: Trattamento Provvisoriale di Sicuro Interesse, Affiancamento e Supporto Commerciale Continuo, Interessanti Prospettive di Crescita Professionale.

AUDIOMEDICAL

udito vivo.com

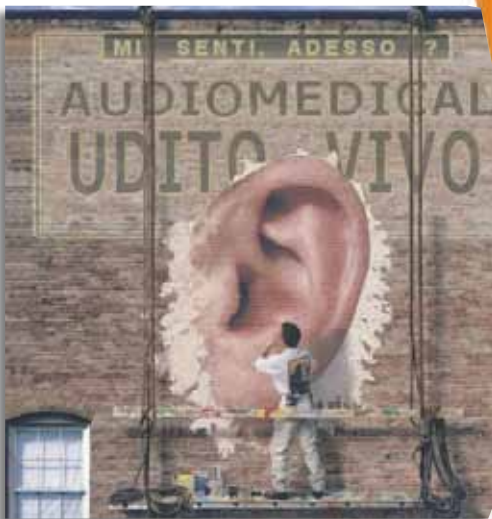
oticon
PEOPLE FIRST

Correggere l'udito è cosa diversa dal sentire di più

- Misurazioni dell'udito e colloqui informativi specifici per primi utenti.
- Consulenze e valutazioni audioprotesiche per utenti esperti.
- Prove di adattamento assistite e verifiche del beneficio nel tempo.

dott. Gilberto Ballerini
dott. Giuseppe Marazia
Tecnici Audioprotesisti

Message pubblicitario a pagamento. Icona studio.



Da 30 anni a Pistoia
Via Panciatichi, 16
tel. 0573 30 319
www.uditovivo.com
info@uditovivo.com



Dr. Gilberto Ballerini.
Tecnico Audioprotesista

Quali sono i problemi legati alla perdita di udito?

Contrariamente a ciò che molti pensano, la perdita uditiva, nella maggior parte dei casi, non comporta solo una diminuzione dell'intensità di percezione. In quei casi, infatti diminuisce anche la capacità di distinguere diversi suoni simultaneamente e in rapida successione. Inoltre non si riesce più ad apprezzare i molti livelli di intensità del suono in ingresso e infine subentra la minore capacità di percepire i dettagli caratteristici di un buon udito binaturale.

Come si valuta l'intensità della perdita?

E' fondamentale prendere atto dei riscontri acquisiti sul piano medico, rilevare tutti i dati audiometrici necessari a descrivere meglio la perdita uditiva che poi vanno messi in relazione agli aspetti psicologici caratteristici della persona in funzione ai suoi bisogni e alle risorse che può mettere in campo in un'eventuale percorso di riabilitazione acustica.

Quindi aiutare una persona è un lavoro complesso...

Vero. Infatti se pensiamo di aiutare una persona debole di udito, non possiamo prescindere dalla complessità del doveroso processo di riabilitazione.

Ci può fare una sintesi di questo percorso?

Il tutto si articola in tre "fasi di adattamento" che sono intimamente legate tra loro. **Adattamento acustico.** Cioè la rilevazione dei dati audiometrici, con relativa presa di impronte, prima taratura dell'apparecchio ed infine verifica del risultato protesico. **Adattamento biologico.** Questo serve per mettere in relazione le condizioni audiometriche imposte dalla perdita con i riscontri di percezione individuale del vissuto quotidiano della persona. **Adattamento relazionale.** Questo livello, fa emergere aspetti determinanti per il risultato finale: parliamo dell'adattamento del paziente al dispositivo audioprotesico, dal punto di vista estetico e funzionale, la relazione con se stesso, con i familiari e con gli altri.

Esiste un'autovalutazione?

Certo! Per capire se è necessario o meno rivolgersi ad uno specialista, è sufficiente verificare come riusciamo a sentire alcuni suoni e a quale distanza, come riusciamo a capire le parole nelle varie situazioni di ascolto rispetto alle persone che riteniamo avere un buon udito.



La Madonnina della Tosse

*di Fulvio Lenzi e Giacomo Bini
Tratto dal quotidiano La Nazione*

La Margine della *Madonnina della Tosse*, sulla strada che sale alla vecchia fornace di Santomato, si trova in stato di abbandono e degrado. Una volta, quando si usava dare la benedizione alla campagna, era testimonianza di quanto fosse viva la devozione popolare. Poi i tempi sono cambiati e il primo affronto, la Madonnina, lo ha subito da un traliccio elettrico messo a spregio tra lei e il grande cipresso che le fa compagnia. Le cose sono andate sempre peggio: fu rubato il cancellino in ferro battuto che ne custodiva l'immagine, sparirono l'altarinò e tutti gli arredi sacri e la Margine è andata in rovina. Era chiamata Madonnina della Tosse perché una volta le mamme di Santomato e dintorni ci portavano i bambini affetti da tosse cattiva: dopo aver detto una preghiera, staccavano un pezzettino di calcinaccio dalla muratura e lo mettevano in bocca ai piccoli malati, convinte che



vendita e assistenza piccoli e grandi elettrodomestici

Mazzaferro Assistenza

347 3404881

PISTOIA - C.so G. Amendola, 20 - tel. 0573 308483 - www.mazzaferroassistenza.it



quello fosse l'unico rimedio che avrebbe potuto guarirli. La Marginina così, nel tempo, nutrì di sassolini tanti bambini squassati da tosse secche e stizzose, figli di povera gente, e tanti forse ne fece guarire subendo questa piccola e tenera demolizione. Poi vennero l'abbandono, il degrado e l'indifferenza generale. Lo testimonia il fatto che in tutti questi anni non siano mai state rese disponibili nemmeno quelle due paioline di calcina che avrebbero potuto sanare le ferite della Marginina. Così accadrà che un giorno, mettiamo, un escavatore in manovra, inavvertitamente e senza volerlo, la urterà con la benna, incidentalmente, facendola crollare del tutto e non se ne parlerà più. Per molti sarà più facile non sentirsi in colpa senza questa scomoda testimonianza di cultura popolare e di amore: la Marginina, se avesse potuto, avrebbe curato e continuerebbe a curare tutti i bambini malati del mondo, sporzionandosi in pastiglie di calcinaccio contro la tosse e contro altri mali in numero sufficiente per tutti, poveri e ricchi, belli e brutti, gialli, neri, bianchi o celesti, perché l'egoismo e l'indifferenza del mondo sempre le furono estranei. E proprio per questo

sembra sia destinata a cadere, togliendo dal possibile imbarazzo tutti quelli che avrebbero dovuto far qualcosa per lei senza mai farlo, essendo perennemente occupati in cose più importanti. Così la Marginina cadrà, senza che rimanga pietra su pietra. Quel giorno, quest'angolo di campagna Toscana sarà più povero, più vuoto, più stupido. Occorrerebbe fare per la Madonna della Tosse il restauro che è stato fatto per alcuni tabernacoli del territorio di Tobbiana e Montale. E' un recupero importante non solo per il paesaggio ma anche per la memoria storica.





Concludendo

la verità ridendo

di Massimo Cappelli

Se non siamo QUI  
...E' già una VITTORIA!!!

Permettete che mi presenti, mi chiamo Massimo Cappelli, sono proprio questo qui, pelatino, nella foto che indossa la maglia rosa senza aver vinto nessuna tappa. Sono titolare della Icona Studio comunicazione e marketing di Quarrata, proprietaria della testata NOIDIQUA, per cui sono, a tutti gli effetti, l'editore della rivista che state leggendo. Vi tranquillizzo già da ora che, a differenza di qualche mio collega brianzolo, non mi candiderò in politica, né tantomeno fonderò un partito, dovrete però sopportarmi ogni tre mesi in questo mio spazio in trentaquattresima pagina o giù di lì. Ad ogni buon conto, se siete arrivati fin qui con la lettura tanto male non siamo messi: vuol dire che non siamo ancora nel cestino, a meno che non abbiate iniziato la lettura dall'ultima pagina. Intendiamoci, non abbiamo certo l'ambizione di farci collezionare sullo scaffale di qualche libreria antica, no, il nostro vero obiettivo è quello di conquistare i vostri bagni... Sì, desideriamo fortemente essere riposti nel mobiletto accanto alla scorta di carta igienica, perché ciò, oltre a essere la conferma che abbiamo concepito qualcosa di "stimolante", sarebbe per noi un segno benevolo e confortevole: sarebbe la riprova che il lettore si rilassa leggendo dei suoi concittadini nel posto più intimo e segreto, proprio mentre sta dando "il meglio... di sé". Ma

attenzione, ho detto "accanto" perché potrebbe essere una sconfitta se il supporto cartaceo venisse usato "al posto" della carta igienica. Credo, tuttavia, che la patinata opaca centoquindici grammi di Fedrigoni non sia il massimo né per le fosse biologiche né, tantomeno, per l'igiene intima personale.

Bando alle ciance, visto il notevole successo ottenuto da NOIDIQUA a Quarrata, vorremmo confermarne il consenso anche su tutta la Piana pistoiese, entrando nelle vostre case e portandovi in salotto (o in bagno a piacere vostro) alcuni concittadini illustri, magari vostri vicini o dirimpettai, talvolta addirittura parenti e, chissà, una volta o l'altra potremmo venire ad intervistare proprio voi. La grande forza della nostra piccola pubblicazione credo consista proprio nella specularità con il lettore che vede riflesso, come in uno specchio, il suo vissuto quotidiano e il mondo a cui appartiene. Una sorta di informazione nostrana, il "Gossip di noi altri" non raccontato al bar o dal parrucchiere, ma scritto e pubblicato da una redazione paesana a portata di tutti. Credo di non essere presuntuoso a pensare che il successo di Quarrata si ripeterà anche per Agliana e Montale, del resto, un trionfo cinematografico è tale sia a Bolzano che a Canicattì no? Devo essere sincero però, non posso prendermi tutti i meriti poi-

ché l'idea non è stata del tutto mia: è nata insieme al mio grande amico Vito Melani, fra l'altro anche uno dei primi inserzionisti con il salone di sua moglie Sandra Bellini. Poi, con il lavoro di tutta la redazione, abbiamo perfezionato l'intuizione di base realizzando un interessante mezzo per dare grande visibilità a persone e aziende, sostituendo: le cartine topografiche (utili solo in città turistiche), gli improvvisati e pretestuosi vademecum agli spettacoli, o gli ormai obsoleti elenchi telefonici. La nostra è una pubblicazione indipendente, che parla alla gente del suo territorio; non è, come spesso accade, politica camuffata da informazione, non appartenendo noi a partiti, a movimenti politici, o a qualsiasi altra consorceria o fazione. NOIDIQUA vive, comunica, ed entra gratuitamente nelle vostre case, solo grazie alle aziende inserzioniste che credono nel progetto e per questo meritano tutta la vostra attenzione. Vi sarete senz'altro resi conto che NOIDIQUA non costa niente, ben presto scoprirete che non costa niente proprio perché... "non ha prezzo" coerentemente al suo DNA... è veramente "impagabile".

Se ci fosse fra i lettori qualche commerciante che

vuole investire acquistando uno spazio pubblicitario o pianificare una campagna, può liberamente chiamare, abbiamo messo a disposizione questo numero Verde: 0573 700063*, con le edizioni di Quarrata, Agliana e Montale, entriamo in oltre 19.000 case della Piana Pistoiese raggiungendo quasi 60.000 persone.

Concludendo... che altro dire, abbiamo scherzato un po', ma abbiamo detto la sacrosanta verità; in questo mio spazio nella pubblicazione di Quarrata, sto diventando famoso portando alla ribalta, con questo tono un po' ironico, fatti e personaggi: spero succeda lo stesso con voi, anche se non potrò essere diretto non conoscendo persone e abitudini. Per adesso vi saluto e vi rinnovo l'appuntamento alla prossima, per altre bischerate a tema e... ricordate: non c'è niente di più serio che una bella risata. Un abbraccio.

Uminio Eyell'

() se qualcuno ha dei dubbi che questo sia un numero verde, forse è daltonico!*

Insieme è meglio!



Per la tua pubblicità su
NOIDIQUA
IconaStudio 0573 700063
commerciale@iconastudio.it



Claudio Santini, presidente della Croce D'Oro di Montale

Per segnalazioni: redazione@noidiqua.it

NEL NUMERO DI AGOSTO

Per gli altri:
La Croce d'Oro Prato, sezione di Montale:
intervista al presidente Santini

La
nostra rivista è
anche su Facebook.
Cercateci con il nome di
Noidiqua Trimestrale



ORO CONTANTE

catena in franchising
www.oro-contante.it



ACQUISTIAMO il
TUO ORO USATO
AI PREZZI PIU' VANTAGGIOSI
in **CONTANTI**

contattaci per un preventivo gratuito. valutiamo anche
ARGENTO, PLATINO, DIAMANTI e OROLOGI di VALORE

QUARRATA - Via Montalbano, 133 - tel. 0573-72888

PRATO - Via Carlo Livi, 8/a - tel. 393-3601870

PESCIA - Via Prov. Lucchese, 4 - tel. 393-3563886

Ottica Nesti
soluzioni per i tuoi occhi

CHE MONDO MERAVIGLIOSO



CON **NOI** LO PUOI **VEDERE.**

Corso Gramsci, 164 - 0573 30380 - Pistoia (PT)
www.otticanesti.it

Per arredare
casa,
non fare
tanta strada!



Scegli chi è più vicino a te.
Scegli la sicurezza di un'azienda
che produce e vende
arredamenti dal 1975.

Scegli **Treuno**



3
treuno

Quarrata

v.le Montalbano, 415/418 · tel 0573 73060 · 0573 775392
www.treunoarredamenti.com · info@treunoarredamenti.com